

## DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

**OGGETTO: PROGETTO PER L’AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI DI APPALTO NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO DI REFITTING DELLA MACCHINA SCENICA E DEL GOLFO MISTICO DEL TEATRO LIRICO “G. VERDI” DI TRIESTE**

**CUP: E92I24000350001**

La sottoscritta, dott.ssa Cristiana Ciarrocchi, in qualità, rispettivamente, di RUP del subprocedimento relativo all’acquisizione delle prestazioni di lavori, necessarie all’esecuzione del contratto avente a oggetto il *refitting* del golfo mistico del Teatro lirico “Giuseppe Verdi” di Trieste, e di Responsabile di procedimento per lo svolgimento delle attività di competenza della Fondazione Teatro lirico “Giuseppe Verdi” di Trieste (d’ora in avanti, per brevità, denominata anche “Fondazione”), nell’ambito della procedura di acquisizione della fornitura con posa in opera, finalizzata al *refitting* della macchina scenica, installata presso il menzionato Teatro lirico, nonché in qualità di RUP del subprocedimento avente a oggetto l’affidamento del contratto di servizi, relativo alle attività di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza del complessivo intervento, identificato all’oggetto del presente provvedimento, con il supporto dell’ing. Giulio Stocca,

### RICHIAMATI:

- La determina di progettazione dell’intervento individuato in oggetto, rubricata *sub* n. 04/03/2025-01, adottata dal Sovrintendente della Fondazione, Prof. Giuliano Polo;
- Il Quadro Esigenziale, relativo al presente intervento, adottato dalla scrivente in data odierna.

### VISTO:

- Il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (d’ora in avanti, D.lgs. 36/2023) e, in particolare:
  - l’art. 41, in materia di documentazione necessaria alla definizione degli indirizzi di progettazione;
  - l’art. 3, Allegato I.7, relativamente ai contenuti minimi del documento di indirizzo alla progettazione;

## ADOTTA

il seguente Documento d’Indirizzo alla Progettazione (d’ora in avanti, per brevità, denominato anche “DIP”), per il progetto relativo all’affidamento dei contratti d’appalto di cui all’oggetto:

### 1. PREMESSE

Il presente DIP è redatto in coerenza a quanto disposto dal Quadro Esigenziale adottato in data odierna, alle prescrizioni in esso contenute e alla tipologia di intervento da realizzare.

L’intervento per la progettazione del quale è adottato l’odierno Documento d’Indirizzo si configura di natura complessa e risulta costituito da due differenti categorie prestazionali, corrispondenti a fasi procedurali distinte e successive. Entrambe le fasi interesseranno il *refitting* di beni mobili di proprietà della Fondazione (rispettivamente, gli impianti che consentono la movimentazione del golfo mistico e la macchina scenica), installati nell’area di palcoscenico dell’immobile denominato “Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste”, ivi sito, in Riva Tre Novembre n. 1, di cui la Fondazione omonima dispone in ragione della concessione conferita dal Comune di Trieste.

La dimensione economica stimata per l’esecuzione dell’intero intervento risulta essere pari a euro 1.251.000,00 (unmilione duecentocinquanta mila/00) – oltre all’IVA, alle spese tecniche e alle ulteriori somme accantonate nel quadro economico di cui al successivo punto 7 – finanziati mediante le somme, assegnate alla Fondazione dal Ministero della Cultura, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, a valere sul fondo *ex art.* 1, c. 359, Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (c.d. fondo di ripatrimonializzazione delle Fondazioni lirico-sinfoniche).

Valutata la natura e la dimensione economica dell’intervento, la tipologia delle prestazioni in esso incluse e la disposizione di cui all’articolo 2, Allegato I.7 al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, non appare necessaria la redazione del Documento di fattibilità delle alternative progettuali che, in virtù del principio di non aggravamento della procedura, è, pertanto, omissa.

## 2. STATO DEI LUOGHI E RELATIVE INDICAZIONI CATASTALI

Come specificato in premessa, l'intervento oggetto dell'odierno DIP interesserà l'immobile di seguito descritto:

DENOMINAZIONE	Teatro lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste
INDIRIZZO	Trieste, riva Tre Novembre n. 1
INDICAZIONI CATASTALI	Foglio: V/16; Particella: 1768; Categoria: D03
DESCRIZIONE	L'edificio è stato costruito tra il 1798 e il 1801, su progetto dell'architetto Giannantonio Selva, con modifiche attribuibili a Matteo Pertsch. Nel corso del Novecento, il Teatro è stato oggetto di una serie di interventi di manutenzione, aventi anche rilevanza strutturale, quali il cambiamento di destinazione di vani, la chiusura e l'apertura di varchi nelle murature portanti, l'inserimento di nuovi solai, il rifacimento delle murature degradate, la modifica e la trasformazione dei palchi in galleria, il tutto in assenza di un progetto di restauro unitario. Le modifiche più consistenti sono avvenute negli anni 1986-1997 ad opera del C.I.E.T. (Consorzio Imprese Edili Triestine), nell'ambito di un radicale intervento di restauro ed adeguamento normativo. Nel corso di tale intervento, ha avuto, inoltre, luogo il rifacimento integrale del piano di graticcia, sovrastante il palcoscenico, nel quale risulta attualmente installato l'impianto della macchina scenica, e la contestuale sostituzione dei dispositivi che compongono la macchina scenica stessa e di quelli che consentono la movimentazione del golfo mistico, oggetto delle lavorazioni di cui al presente DIP.

## 3. OBIETTIVI, FUNZIONI E FABBISOGNI DELL'INTERVENTO

In relazione agli obiettivi da perseguire attraverso l'intervento, alle funzioni da svolgere e ai fabbisogni da soddisfare, ci si richiama al contenuto del Quadro Esigenziale, redatto in data odierna.

In particolare, gli obiettivi comuni dell'intervento sono da sintetizzare come segue:

- Valorizzare il patrimonio materiale posto nella disponibilità della Fondazione;
- Rafforzare gli standard di sicurezza e di efficienza dei beni necessari all'attività artistica della Fondazione;
- Garantire la piena continuità dell'attività artistica della Fondazione e la massima efficienza nella realizzazione dei lavori e delle prestazioni di posa in opera.

Considerata l'eterogeneità delle categorie prestazionali incluse nell'intervento, le funzioni da svolgere e i fabbisogni da soddisfare devono essere, viceversa, differenziati per la parte di intervento avente a oggetto il *refitting* del golfo mistico e per quella relativa al *refitting* della macchina scenica.

In particolare, con riferimento al *refitting* del golfo mistico, le funzioni da svolgere e i fabbisogni da soddisfare risultano elencabili come segue:

- Rendere pienamente funzionali i motori e le componenti meccaniche che consentono il sollevamento del piano della fossa orchestrale;
- Rendere pienamente funzionali le componenti elettriche degli impianti che consentono di governare i motori e le componenti meccaniche di cui al precedente punto;
- Garantire la completa impermeabilizzazione dell'impianto;
- Migliorare l'efficienza energetica dell'impianto;
- Incrementare gli standard di sicurezza dell'impianto;
- Assicurare la continuità dell'attività teatrale e minimizzare i generali disagi arrecati all'utenza, al personale, ai visitatori e ai terzi.

Con riferimento al *refitting* della macchina scenica, le funzioni da svolgere e i fabbisogni da soddisfare sono quelli di seguito dettagliati:

- Rendere pienamente funzionali i dispositivi che consentono la movimentazione degli allestimenti scenici;
- Rendere pienamente funzionali le componenti elettriche degli impianti che consentono di governare i motori e le componenti meccaniche di cui al precedente punto;
- Rendere pienamente funzionali le componenti meccaniche che consentono la movimentazione del sipario tagliafuoco e del sipario di velluto dell'area di palcoscenico;
- Garantire l'ottimizzazione degli esigui spazi, disponibili sui piani di ballatoio e di graticcia;
- Migliorare l'efficienza energetica dell'impianto;
- Incrementare gli standard di sicurezza dell'impianto;
- Assicurare la continuità dell'attività teatrale e minimizzare i generali disagi arrecati all'utenza, al personale, ai visitatori e ai terzi.

#### 4. REQUISITI TECNICI PER L'INTERVENTO

L'esecuzione del complessivo intervento, oggetto dell'odierno DIP, non risulta caratterizzata da particolari requisiti tecnici. In particolare, la Fondazione ha operato una valutazione preventiva sulla necessità di procedere alla richiesta di autorizzazione di cui all'art. 21, c. 4, Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, avuto riguardo del vincolo ex art. 146 del predetto Decreto legislativo, a cui l'immobile "Teatro Lirico Giuseppe Verdi" è assoggettato; la menzionata valutazione non ha, tuttavia, fatto emergere evidenze circa l'inclusione dell'intervento *de quo* entro l'ambito delle tutele previste dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, stante la natura dei beni oggetto delle relative lavorazioni (beni mobili non tutelati), che non appaiono direttamente coinvolgere l'immobile protetto.

#### 5. LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE E AFFIDAMENTO DELLA DIREZIONE ESECUTIVA

Visto il contenuto dispositivo dell'art. 41, cc. 5 e 12, Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, considerata la natura dell'intervento complessivamente inteso, la sua dimensione economica, le categorie prestazionali in esso incluse e il generale principio di non aggravamento della procedura, la progettazione si articolerà in un'unica fase, coincidente con il progetto esecutivo. Detto progetto esecutivo dovrà contenere tutti gli elementi previsti per il progetto di fattibilità tecnico-economica, come dettagliati al successivo punto 6.

Stante l'esigenza di procedere all'esternalizzazione del servizio di progettazione, mediante affidamento del relativo contratto di servizi – esigenza motivata dall'assenza delle competenze tecniche necessarie, fra il personale assunto alle dipendenze della Fondazione – il contratto oggetto del predetto affidamento includerà anche la direzione della fase esecutiva e il coordinamento della sicurezza per il complessivo intervento, al fine di realizzare al meglio gli obiettivi di efficienza e ottimizzazione della procedura.

#### 6. ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI RICHIESTI, ULTERIORI ATTIVITÀ AFFIDATE

Gli elaborati grafici e descrittivi richiesti per la realizzazione del servizio di progettazione dell'intervento, denominati in coerenza ai parametri prestazionali definiti dal Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016 e ss.mm.ii, sono stabiliti come segue:

- QbIII.01 – Relazione generale e specialistica, elaborati grafici e calcoli esecutivi;
- QbIII.03 – Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi ed eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;
- QbIII.04 – Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma;
- QbIII.05 – Piano di manutenzione dell'opera;
- QbIII.07 – Piano di sicurezza e coordinamento.

In considerazione delle deduzioni svolte all'ultimo paragrafo del precedente punto 5, le ulteriori attività richieste nell'ambito del contratto di progettazione, inerenti alla fase esecutiva dell'intervento, sono stabilite come segue:

- Qcl.01 – Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione;
- Qcl.02 – Liquidazione, rendicontazione e liquidazione tecnico contabile;
- Qcl.09a – Contabilità dei lavori a misura;
- Qcl.11 – Certificato di regolare esecuzione;
- Qcl.12 – Coordinamento della sicurezza in esecuzione.

#### 7. LIMITI ECONOMICI E COPERTURE FINANZIARIE

Il quadro economico provvisorio dell'intervento, dettagliato sulla base delle stime di costo operate dai reparti tecnici della Fondazione, è il seguente:

- Importo a base di gara per l'esecuzione dell'intero intervento: euro 1.251.000,00 (unmilione duecentocinquanta-tunmila/00), di cui euro 1.116.000,00 (unmilione centosedicimila/00) per l'intervento di *refitting* della macchina scenica ed euro 135.000,00 per i lavori che interesseranno il golfo mistico;
- IVA sull'intervento: euro 275.220,00 (duecentosettantacinquemiladuecentoventi/00);
- Importo a base di gara per l'esecuzione del servizio di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza: euro 124.540,53 (centoventiquattromilacinquecentoquaranta/53);
- Contributo Inarcassa: euro 4.981,62 (quattromilanovecentottantuno/62);
- IVA sulla progettazione: euro 28.494,87 (ventiquattromilaquattrocentonovantaquattro/87);
- Indennizzi e occupazioni temporanee: euro 10.000,00 (diecimila/00);
- Lavori in economia: euro 40.000,00 (quarantamila/00);
- Accordo bonario: euro 62.550,00 (sessantaduemilacinquecentocinquanta/00);

- Imprevisti e arrotondamenti: euro 103.212,98 (centotremiladuecentododici/98).

La spesa per la realizzazione dell'intero intervento è stata, pertanto, stimata in complessivi euro 1.900.000,00 (unmilionovecentomila/00), IVA inclusa.

L'importo definitivo stimato per l'esecuzione dell'intero intervento dovrà, in ogni caso, conformarsi agli esiti dell'attività di progettazione – oltre che alle valutazioni prodotte dalla stazione appaltante ausiliaria, successivamente individuata – con riferimento agli importi posti a base della procedura di aggiudicazione dell'appalto, avente a oggetto il *refitting* della macchina scenica del Teatro lirico "G. Verdi", per l'espletamento della quale il menzionato Ente rivestirà il ruolo di stazione appaltante ausiliaria, ex art. 62, c. 14, Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

I limiti economici applicabili alla procedura di affidamento del contratto relativo ai servizi di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento per la sicurezza, avuto riguardo dei criteri stabiliti dalla normativa sul c.d. equo compenso, di cui al Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, come modificato dall'Allegato I.13 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, risultano calcolati come segue:

- Valore dell'opera (V)  
 $V = \text{euro } 1.251.000,00$ ;
- Grado di complessità (G)  
 $G = 1,20$  (*Destinazione funzionale delle opere: E.13 – Biblioteca, Cinema, Teatro, Pinacoteca, Centro Culturale, Sede congressuale, Auditorium, Museo, Galleria d'arte, Discoteca, Studio radiofonico o televisivo o di produzione cinematografica - Opere cimiteriali di tipo monumentale, Monumenti commemorativi, Palasport, Stadio, Chiese*);
- Parametro sul valore dell'opera (P)  
 $P = 0,03 + 10 / V^{0,4} = 6,63996390\%$ ;
- Prestazioni affidate (Q)
  1. QbIII.01 = 0,070;
  2. QbIII.03 = 0,040;
  3. QbIII.04 = 0,020;
  4. QbIII.05 = 0,020;
  5. QbIII.07 = 0,100;
  6. Qcl.01 = 0,320;
  7. Qcl.02 = 0,030;
  8. Qcl.09a = 0,120;
  9. Qcl.11 = 0,040;
  10. Qcl.12 = 0,250.
- Compenso (CP) =  $\sum (V \times P \times G \times Q) = \text{euro } 99.757,62$ ;
- Limite massimo spese e oneri accessori =  $CP \times 0,2484 = 24.782,91$ .

In relazione ai predetti importi, occorre rilevare la recente modifica dell'art. 41, Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, a opera del Decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 (c.d. correttivo appalti), con l'avvenuta introduzione dei commi 15-bis e 15-quater, disponenti la possibilità di ridurre – entro i limiti percentuali previsti – i corrispettivi per i servizi di ingegneria e architettura, determinati secondo i criteri dell'equo compenso. In considerazione dell'entrata in vigore della novella normativa e dell'esigenza di perseguire l'obiettivo generale di massimo contenimento della spesa pubblica, le somme individuate nel quadro economico – anche con riferimento agli importi stimati a corrispettivo dei servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza – sono qui da intendersi limite massimo, assoggettabile a ribasso, in sede di acquisizione delle relative prestazioni.

Le coperture finanziarie a garanzia dell'effettiva esecuzione dell'opera saranno assicurate attingendo al contributo assegnato alla Fondazione con Decreto Interministeriale dd.19.09.2022, rep. n. 343, dal Ministero della Cultura, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il menzionato Decreto ha, infatti, conferito alla Fondazione Teatro lirico "G. Verdi" di Trieste la somma complessiva di euro 5.767.738,00, a titolo di contributo a valere sul fondo di ripatrimonializzazione delle Fondazioni lirico-sinfoniche, di cui all'art. 1, c. 359, Legge 30 dicembre 2021, n. 234, per la realizzazione di opere infrastrutturali volte all'adeguamento tecnologico, energetico e ambientale dei teatri e degli altri immobili utilizzati per lo svolgimento delle relative attività.

## 8. INDICAZIONI IN ORDINE AL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Le lavorazioni oggetto del complessivo intervento interessano l'area del palcoscenico del Teatro lirico "G. Verdi" di Trieste; la realizzazione delle stesse risulta, pertanto, incompatibile con il contestuale svolgimento dell'ordinaria attività

artistica della Fondazione, e deve, pertanto, essere programmata durante i prossimi periodi di sospensione estiva dell'attività, tradizionalmente calendarizzati nel corso del mese di agosto.

Al fine di ottimizzare le tempistiche necessarie all'esecuzione dell'intervento, lo stesso sarà suddiviso in due fasi distinte, la prima delle quali consistente nell'esecuzione delle prestazioni di lavori, relative al *refitting* del golfo mistico – da effettuare nel corso della pausa estiva, calendarizzata nel corso del prossimo mese di agosto – e la seconda, corrispondente alla realizzazione del *refitting* della macchina scenica, da avviare successivamente alla conclusione della procedura di aggiudicazione del relativo appalto. Quest'ultima componente prestazionale risulta, infatti, caratterizzata da un valore stimato superiore alle soglie individuate dall'art. 50, c. 1, lett. a) e b), Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, pertanto necessitando di una procedura di acquisizione maggiormente complessa, rispetto a quella espletabile per le prestazioni di *refitting* della fossa orchestrale, e di tempistiche di perfezionamento complessivamente superiori, con prevedibile impossibilità di avvio della fase esecutiva entro il prossimo periodo di sospensione estiva.

La suddivisione dell'intervento nelle due fasi sopra descritte implica la necessità di adeguare il contenuto del contratto di progettazione all'esigenza di privilegiare la rapida esecuzione delle prestazioni di lavori, rispetto a quelle di posa in opera della fornitura; la redazione degli elaborati grafici e descrittivi richiesti al professionista individuato dovrà, pertanto, avvenire con modalità asincrona, distinguendo il termine stabilito per la consegna degli elaborati relativi al *refitting* del golfo mistico – da negoziare compatibilmente alla necessità di avviare l'esecuzione del relativo sotto-intervento entro l'inizio del periodo di sospensione estiva, programmato per l'anno in corso – da quello individuato per la produzione degli elaborati relativi al *refitting* della macchina scenica.

#### **9. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE**

La selezione del contraente per l'esecuzione dei servizi di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza, in considerazione della somma stimata a corrispettivo massimo delle prestazioni richieste, come dettagliata al precedente punto 7, e della previsione ex art. 50, c. 1, lett. b), Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, avverrà con procedura di affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici.

Analogamente, l'acquisizione delle prestazioni di lavori, aventi a oggetto il *refitting* del golfo mistico del Teatro lirico "G. Verdi" di Trieste, avuto riguardo della disposizione di cui all'art. 50, c. 1, lett. a), Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, avverrà con procedura di affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici.

Con riferimento alla procedura di aggiudicazione dell'appalto di fornitura con posa in opera, relativo al *refitting* della macchina scenica del predetto Teatro lirico, la Fondazione e la stazione appaltante ausiliaria, successivamente individuata, concorderanno le modalità di scelta del contraente, alla luce degli esiti della progettazione esecutiva.

#### **10. TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER L'INTERVENTO**

La tipologia contrattuale individuata per la realizzazione dell'intervento di *refitting* del golfo mistico sarà quella del contratto d'appalto, con stipula a misura, in ragione delle esigenze di pervasivo controllo della fase di esecuzione e di esatta corrispondenza, a parità di corrispettivo, fra le lavorazioni dettagliate nel progetto esecutivo e quelle realizzate dall'operatore economico aggiudicatario dell'appalto stesso; per le medesime ragioni, analoga tipologia contrattuale è individuata per l'intervento di *refitting* della macchina scenica.

#### **11. CRITERI AMBIENTALI MINIMI**

Ai sensi dell'articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, l'intervento dovrà conformarsi ai Criteri ambientali minimi prescritti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione dd.06.08.2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 183.

A tal fine, il soggetto individuato dalla stazione appaltante per lo svolgimento dell'attività di progettazione dovrà inserire, nei relativi elaborati – compatibilmente alle peculiarità dello specifico settore di riferimento – le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nella normativa vigente in materia di Criteri ambientali minimi rilevanti per l'intervento, avuto riguardo delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della transizione ecologica 23 giugno 2022, n. 256, relativo all'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi, e ai criteri di approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei menzionati CAM, mediante la promozione di forniture di materiali certificati dagli organismi verificatori accreditati, ai sensi del Regolamento di esecuzione della Commissione UE, 2018/2067 dd.19.12.2018.

#### **12. DIVISIONE IN LOTTI**

A mente di quanto disposto dall'art. 58, Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, non si ravvisa la necessità di procedere alla suddivisione in lotti dell'affidamento del contratto di progettazione, direzione esecutiva e coordinamento della

sicurezza, verificata la modesta entità economica dell'affidamento, tale da non costituire ostacolo all'esecuzione dello stesso da parte di una PMI, la tipologia di procedura prescelta, ontologicamente incompatibile con le esigenze di concorrenzialità stabilite dal legislatore, e l'irragionevole e sproporzionato aggravamento della procedura che si genererebbe nell'ipotesi contraria a quella della gestione unitaria della stessa.

### 13. CRONOPROGRAMMA DI MASSIMA DELL'INTERVENTO

Le tempistiche programmate dalla stazione appaltante per la realizzazione delle diverse fasi dell'intervento, da aggiornare all'esito delle attività progettuali, risultano sintetizzabili come segue:

	03/25	04/25	05/25	06/25	07/25	08/25	09/25	10/25	11/25	12/25
I FASE	AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE INTERVENTO	CONSEGNA PROGETTO FOSSA	AFFIDAMENTO LAVORI FOSSA	STIPULA CONTRATTO LAVORI	ESECUZIONE OPERA FOSSA DAL 23.07 AL 07.09			CHIUSURA APPALTO		
II FASE				CONSEGNA PROGETTO MACCHINA S.	AGGIUDICAZIONE FORNITURA CON POSA IN OPERA MACCHINA SCENICA					STIPULA CONTRATTO FORNITURA

	01/26	02/26	03/26	04/26	05/26	06/26	07/26	08/26	09/26	10/26
II FASE	ESECUZIONE OPERE PRELIMINARI (FORNITURA E ADATTAMENTO MATERIALI REPERIBILI SUL MERCATO)						ESECUZIONE PRESTAZIONI DI POSA IN OPERA		COLLEGAMENTI	CHIUSURA APPALTO

Trieste, 10 marzo 2025

**II RUP**

*Dott.ssa Cristiana Ciarrocchi*

Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste